

Bimestrale delle Parrocchie di Sovramonte - cap. 32030 - BL - Italia - Sped. in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 c. 2, DCB-BL
In caso di mancato recapito restituire al mittente - Parrocchia di 32030 Sorriba (BL) Italia - che si impegna a pagare la relativa tariffa

IL SIGNORE È RISORTO!!! BUONA PASQUA!!!

Il tempo degli uomini può correre veloce come una mascherata di carnevale con la sua gioia effimera ma può anche essere il tempo della ricerca della vera gioia e del vero valore della nostra vita.

Per tutti è uguale "l'inevitabile", si nasce, si vive, si muore; ma in questo noi possiamo inserire il "personale" dando uno scopo alla nostra esistenza.

Le proposte non mancano... e ce ne sono di nuove ogni giorno... A noi il compito di scegliere, di valutare, di approvare, di viverne alcune e rifiutarne altre.

Come si può fare una cernita di tanta abbondanza?!? Qui vale più di tutto RIFLETTERE e PENSARE al nostro bene presente e futuro ricordandoci che ci fa da maestro il passato e chi questo passato l'ha vissuto con la propria vita...

Per il Cristiano dovrebbe essere più facile la scelta con tante proposte che ci vengono dai Tempi Liturgici che la Chiesa ci propone e soprattutto da Colui che questi tempi li ha vissuti in prima persona dandoci l'esempio con le Opere e la Parola il nostro Signore Gesù Cristo.

Quando nella giovane età si pensa troppo: a divertirsi, a giocare e a riposarsi cosa potrà essere l'età adulta di queste persone che non si sono preparate adeguatamente alla vita?

Si sente poco parlare di sacrificio e di futuro, spesso invece si vuole tutto e subito si vuole vivere l'oggi senza pensare al domani.

I bravi genitori, spesso, insegnano che il dovere va prima del piacere e che sempre le cose guadagnate danno più gioia delle cose regalate o peggior rubate.

Anche il mostro Buon Padre Celeste spesso attraverso lo Spirito Santo e il nostro Fratello Maggiore Gesù ci da questi consigli che ci aiutano a comportarci nel giusto modo.

Apriamo gli occhi verso il Cristo e ripercorriamo il suo stesso cammino.....

Cresceva in sapienza e grazia davanti a



Dio e agli uomini..... Si ritirò nel deserto a pregare e meditare... Fu tentato dal diavolo... Predicò, fece miracoli... Fu ucciso... è RISUSCITATO!

Anche per Gesù prima di arrivare alla grande GIOIA della Pasqua quanto tempo impiegato di preparazione, di difficoltà superate e quante lotte vinte contro il male!

È per questo che la Chiesa nostra MADRE e MAESTRA ha pensato bene di proporci prima della gioia della Pasqua un tempo di preparazione che è la QUARESIMA; quaranta giorni di riflessione, di sacrificio, di digiuno per imparare a crescere come fi-

gli di Dio nello spirito e nel corpo e arrivare a guadagnarci in parte la nostra pasqua la nostra gioia di oggi e di domani.

Spero quindi che noi siamo riusciti ad affrontare questo cammino quaresimale come lo ha affrontato Gesù: momento di preparazione, di comprensione, di accettazione della volontà salvifica del Padre.

Per noi si può sintetizzare in una parola CONVERSIONE convergere verso l'insegnamento del Vangelo di Gesù Cristo Salvatore.

BUONA PASQUA NEL SIGNORE che vive per TUTTI noi!!!!

Don Giuseppe.

NON TI È LECITO

di Sr. Rita e sorelle, comunità Rut Caserta, 27 gennaio 2011, Festa di Sant'Angela Merici

«Se verrete a conoscere chiaramente che sono in pericolo la salvezza e l'onestà delle figlie, non dovrete per niente consentire, ne sopportare, ne aver riguardo alcuno.

Se non potrete provvedere voi, ricorrete alle madri principali e, senza riguardo alcuno, siate insistenti, anche importune e fastidiose» (SANT'ANGELA MERICI).

Da anni, insieme a tre mie consorelle (suore Orsoline del S. Cuore di Maria), sono impegnata in un territorio a dire di molti «senza speranza». Un territorio, quello casertano, sempre più in ginocchio per il suo grave degrado ambientale, sociale e culturale, dove anche la piaga dello sfruttamento sessuale, perpetrato a danno di tante giovani donne migranti, è assai presente con i suoi segni di violenza e di vera schiavitù.

Come donna, come consacrata, provocata dal Vangelo di Gesù che parla di liberazione e di speranza, insieme alle mie consorelle, ho scelto di «farmi presenza amica» accanto a queste giovani donne straniere, spesso minorenni, per offrire loro il vino della speranza, il pane della vita e il profumo della dignità.

Oggi, osservando il volto di Susan chinarsi e illuminarsi in quello del suo piccolo Francis, scelto e accolto con amore, ripensando alla sua storia- una tra le tante storie accolte, la quale ancora bambina (16 anni) si è trovata sulle nostre strade come mercé

da comprare, da violare e da usare da parte di tanti uomini italiani - sono stata assalita da un sentimento di profonda vergogna, ma anche di rabbia.

Ho sentito il bisogno, come donna, come consacrata e come cittadina italiana, di chiedere perdono a Susan per l'indecoroso spettacolo a cui tutti, in questi giorni, stiamo assistendo. E non solo a Susan, ma anche alle tante donne che hanno trovato aiuto e liberazione e alle tante, troppe donne, ancora schiave sulle nostre strade. Ma anche ai numerosi volontari e ai tanti giovani che insieme a noi religiose credono nel valore della persona, in particolare della donna, riconosciuta e rispettata nella sua dignità e libertà.

Sono sconcertata nell'assistere come da «ville» del potere alcuni rappresentanti del governo, eletti per cercare e fare unicamente il bene per il nostro Paese, soprattutto in un momento di così grave crisi, offendano, umilino e deturpino l'immagine della donna. Inquieto vedere esercitare, in maniera così sfacciata e arrogante, un potere che riduce la donna a mercé e dove fiumi di denaro odi promesse si intrecciano con corpi trasformati in oggetti di godimento. Di fronte a tale e tanto spettacolo l'indignazione è grande!

Come non andare con la mente all'immagine di un altro «palazzo» del potere, dove circa duemila anni fa al potente di turno, incarnato

nel re Erode, il Battista gridò con tutta la sua voce: «Non ti è lecito, non ti è lecito!».

Anch'io oggi, anche a nome di Susan, sento di alzare la mia voce e dire ai nostri potenti, agli Eredi di turno, non ti è lecito! Non ti è lecito offendere e umiliare la «bellezza» della donna; non ti è lecito trasformare le relazioni in mercé di scambio, guidate da interessi e denaro; e soprattutto oggi non ti è lecito soffocare il cammino dei giovani nei loro desideri di autenticità, di bellezza, di trasparenza, di onestà. Tutto questo è il tradimento del Vangelo, della vitae della speranza!

Ma davanti a questo spettacolo una domanda mi rode dentro: dove sono gli uomini, dove sono i maschi? Poche sono le loro voci, anche dei credenti, che si alzano chiare e forti. Nei loro silenzi c'è ancora troppa omertà, nascosta compiacenza e forse sottile invidia. Credo che dentro questo mondo maschile, dove le relazioni e i rapporti sono spesso esercitati nel segno del potere, c'è un grande bisogno di liberazione.

E allora grazie a tè, Susan, sorella e amica, per aver dato voce alla mia e nostra indignazione, ora posso, come donna consacrata e come cittadina, guardarti negli occhi e insieme al piccolo Francis respirare il profumo della dignità e della libertà.

Sr. Rita e sorelle, comunità Rut

(Editoriale di MISSIONI CONSOLATA di Marzo 2011)

Anche quest'anno come oramai d'abitudine, don Luigi Canal direttore del centro missionario diocesano è venuto a farci visita per presentarci i vari progetti e iniziative in atto per il periodo quaresimale.

Il centro missionario da sempre nel periodo che precede la Pasqua mette in essere una serie di progetti con lo scopo di sostenere le missioni e i vari missionari sparsi per il mondo. A tale scopo, ad ogni parrocchia della diocesi viene assegnato uno specifico progetto, in

Carissimi parrocchiani,

saluti dal Signore Gesù che serviamo nei poveri del Sudan e da noi missionari. È con gioia che ho accettato la proposta del Centro Missionario Diocesano di scrivervi una lettera dalla mia missione di Wad Medani - Sudan.

Seguendo le notizie avrete già sentito che il Sudan sta vivendo un momento storico tutto particolare. In questi giorni si sta votando per il Referendum: il Sud del paese voterà per separarsi dal Nord e fare così un nuovo stato indipendente o voterà per l'unità? L'aria sembra portare il "profumo" di "Nuovo Stato". La gioia nel volto dei Sudisti in vista e nella speranza del NUOVO è grande.

C'è pure l'altro volto: tanti Sudisti fuggiti dal Sud nei lunghi anni di guerra hanno formato le loro famiglie al Nord. I figli sono nati al Nord e non conoscono né la lingua né la gente del paese d'origine dei loro genitori...

Questo porta tanta insicurezza, indecisione e paura. Che fare?!

Tanti, anche se vivono nella povertà e molto spesso nella miseria, hanno una stanza con recinto di spine del deserto, sacchi o fango; i più in affitto, alcuni propria. Se tornano al Sud non hanno niente! Se restano ... saranno sempre cittadini di seconda classe, senza diritti, perseguitati a causa della religione?! Ci sono tanti interrogativi difficili a risponderci.

La nostra parrocchia è intitolata alla Madonna Assunta. Abbiamo due sacerdoti nativi: il Parroco P. Peter Ayoung e il suo collaboratore P. Juma Charles.

Questo è a sua volta incaricato di un'altra parrocchia anche questa con circa dieci centri policulturali. Nella comunità delle suore siamo in tre Missionarie Comboniane: due Italiane e una Egiziana.

A collaborare nel ministero dell'evangelizzazione abbiamo tre catechisti a tempo

questo modo è ben chiaro a tutti l'obiettivo per cui si lavora e collabora.

Per quel che riguarda la nostra forania, ci è stata affidata suor Costanza Gaio, missionaria in Sudan. Alleghiamo di seguito la lettera che suor Costanza ha inviato alla nostra parrocchia tramite il centro missionario in risposta al progetto d'aiuto proposto.

Per il gruppo missionario

Linda Gaio

pieno e circa quaranta part time.

Attualmente io sono incaricata di nove scuole materne con oltre 400 bambini. Abbiamo anche classi di recupero per i più grandicelli che hanno perso l'opportunità a suo tempo. Così si preparano in modo che poi possono frequentare le scuole regolari. Queste scuole sono in diversi villaggi della parrocchia fino a circa cinquanta chilometri. Collaborano con me undici insegnanti.

Nelle scuole accettiamo anche bambini mussulmani. Questo è un mezzo di aiutare i bambini a vivere assieme rispettandosi e collaborando; attraverso i figli si raggiungono i genitori, si forma la società al mutuo rispetto... e alla reciproca accettazione.

Con la fine dell'anno scolastico in corso vengono terminati gli aiuti per mezzo della Diocesi di Khartoum (della quale la nostra parrocchia fa parte) per pagare le insegnanti. Quanto le famiglie dei bambini possono contribuire è la minima parte, e spesso neppure questa. Ecco il motivo del progetto "agricoltura". Si spera con ciò poter continuare a sostenere le scuole materne, oltre che aiutare con lavoro dignitoso le famiglie povere impiegate nella coltivazione.

Se vedessero tanti bambini Italiani le condizioni di vita dei nostri bambini qui, come a volte poiché la famiglia non può pagare la minima retta richiesta rischiano di non poter andare neppure a scuola, penso che davvero si priverebbero di tante cose non necessarie per venire in aiuto a chi è meno fortunato di loro.

Nella speranza di un futuro più equo e solidale auguro la benedizione del Signore a tutti coloro che di cuore vorranno aiutarci ad aiutare e a far conoscere quanto è grande l'Amore di Gesù per ogni persona indistintamente.

Con riconoscenza e promessa di preghiera per i vostri bisogni, vi saluto caramente.

Sr. COSTANZA GAIO, MISSIONARIA COMBONIANA.

ZACHARIA

Non appena mettiamo piede nella casa delle Missionarie della Carità* a Maralal*, veniamo accolte da una quindicina di bambini sorridenti e bellissimi, nonostante sui loro volti siano evidenti i segni della sofferenza. Non stanno lì a chiedersi chi siamo e cosa ci facciamo lì, ci danno il tempo di sederci su un muretto e poi, con il pretesto di farsi scartare le caramelle che gli abbiamo portato, cominciano ad abbracciarci e a chiederci di prenderli in braccio. Accanto a me una suora del Bangladesh con una forbicina minuscola sta tagliando i capelli ad un bambino e lo fa con una tale dolcezza che lui sembra ipnotizzato e non si muove di un millimetro mentre lei taglia pazientemente un ricciolo alla volta. Un po' più in là un altro bambino un po' più piccolo cerca di farsi avanti, è più debole e forse anche un po' più triste degli altri, ma quando la suora lo chiama per nome, Zacharia sembra illuminarsi e il suo viso si riempie con un grande sorriso. Io ripeto il suo nome e lui, rinfancato dalla mia attenzione, si avvicina e mi fa capire di voler essere preso in braccio. Prendere in braccio un bambino come Zacharia è allo stesso tempo una gioia e uno strazio perché lo stretto contatto fisico mette in evidenza quello che i vestiti possono in qualche modo dissimulare: il suo corpo è un mucchietto di ossa tenute insieme dalla pelle e la denutrizione sembra aver provocato dei danni irreparabili sul suo sviluppo. Questi bambini sono ospitati nella casa delle Missionarie della Carità perché fanno parte di un "feeding program", cioè un programma alimentare per bambini fortemente denutriti. Le suore li accolgono, li nutrono adeguatamente e si prendono cura di loro finché tornano in un buon stato di salute, dopodiché li riportano alle loro famiglie. Purtroppo però, molto spesso la denutrizione, in un bambino molto piccolo, porta dei danni irreversibili nel suo processo di sviluppo.

Nella terra semidesertica dei Samburu, la carestia non è un evento straordinario. Basta



che la stagione delle piogge si dimentichi di portare la pioggia e tutto il fragile sistema idrico del deserto collassa. Per un popolo di pastori come i Samburu, la mancanza d'acqua significa la morte degli animali e la perdita della loro fonte di sostentamento economico e alimentare.

Senza l'acqua per il the, senza il latte, la carne e il sangue degli animali, per i Samburu è la fame e i primi a soffrire sono naturalmente i bambini perché sono più piccoli e più deboli. I loro fisici, già naturalmente magri, diventano ancora più magri; gli occhi, i denti e le ossa diventano sempre più esposti mentre tutto il resto si ritira. E' una sofferenza vedere questa gente morire di fame sapendo che nei nostri paesi "civilizzati" buttiamo nella spazzatura quantità astronomiche di cibo commestibile. Come dice il Vescovo Virgilio Pante, il cibo che noi buttiamo lo "rubiamo" ai poveri, e come Cristiani dovremmo prendere coscienza di questo. In questo momento c'è una grande siccità nel nord semidesertico del Kenya. Le piogge autunnali non sono arrivate e i Samburu stanno coraggiosamente affrontando l'ennesima carestia. I Missionari fanno quello che possono, fornendo soprattutto del cibo pro-

teico per i bambini, ma purtroppo sfamare un intero popolo non è una cosa semplice. Tutti pregano e aspettano con fiducia le piogge primaverili, ma se non dovessero arrivare, la situazione diventerà molto grave. In ogni caso la siccità e la carestia lasceranno dietro di sé molti bambini come Zacharia che, per mancanza di cibo, non potranno crescere sani e felici come sarebbe loro diritto. Nonostante la sua infanzia sfortunata, Zacharia è un bambino con un dono straordinario, quello di trasmettere un grande amore a chiunque si avvicini a lui. L'unico modo che ho per comunicare con lui è quello di chiamarlo per nome e ogni volta lui risponde con un grande sorriso che gli illumina il viso e fa sentire me la persona più importante del mondo. Non so se in futuro avrò modo di incontrarlo di nuovo, non so neanche se il suo fisico debole riuscirà a superare la prossima siccità. Quello che so è che il ricordo del poco tempo che ho trascorso con lui resterà come me per sempre.

Maria Antoniol

**Le Missionarie della Carità sono le suore di Madre Teresa di Calcutta*

**Maralal si trova nel Kenya settentrionale ed è la diocesi del Vescovo Virgilio Pante.*

30 GENNAIO 2011

GIORNATA MONDIALE DEI MALATI DI LEBBRA

La partecipazione nella vendita del "Miele della solidarietà", anche quest'anno nel Sovramontino ha trovato animi sensibili e cuori generosi: la somma raccolta è stata di ben **828,00 euro**.

Si ringraziano tutte quelle persone che hanno contribuito nella riuscita di questo importante appuntamento di solidarietà, avente come scopo di informare e sensibilizzare le persone su questa malattia spesso dimenticata; è un'occasione per aiutare concretamente i progetti per la cura e il reinserimento sociale dei soggetti colpiti dalla lebbra e consentire loro una vita dignitosa.

PREGHIERA PER TUTTI GLI INFELICI

*Signore, insegnaci
a non amare noi stessi,
a non amare soltanto i nostri,
a non amare soltanto quelli che amiamo.
Insegnaci a pensare agli altri
ed amare in primo luogo
quelli che nessuno ama.
Signore, facci soffrire della sofferenza altrui.
Facci la grazia di capire che ad ogni istante
mentre viviamo una vita troppo felice,
protetta da Te,
ci sono milioni di esseri umani,
che sono pure Tuoi figli e nostri fratelli,
che muoiono di fame
senza aver meritato di morir di fame,
che muoiono di freddo,*

*senza aver meritato di morir di freddo.
Signore, abbi pietà di tutti i poveri del mondo.
Abbi pietà dei lebbrosi,
ai quali tu così spesso hai sorriso
quand'eri su questa terra;
pietà dei milioni di lebbrosi,
che tendono verso la Tua misericordia
le mani senza dita, le braccia senza mani...
E perdona a noi di averli,
per una irragionevole paura, abbandonati.
E non permettere più, Signore,
che noi viviamo felici da soli.
Facci sentire l'angoscia
della miseria universale,
e liberaci da noi stessi. Amen.*

Raoul Follereau

PROGRAMMA SETTIMANA SANTA SERVO, ZORZOI, SORRIVA e AUNE dal 17 al 25 Aprile

DOMENICA 17 - DOMENICA DELLE PALME

ZORZOI	09:30	Processione e Santa Messa
SERVO	09:30	Processione e Santa Messa
SORRIVA	11:00	Processione e Santa Messa
AUNE Parr.	11:00	Processione e Santa Messa



LUNEDÌ 18 - LUNEDÌ SANTO

ZORZOI	09:00	Esposizione del Santissimo, e confessioni
AUNE Par.	09:00	Esposizione del Santissimo, e confessioni
	11:30	Reposizione.
SALZEN	15:00	Esposizione del Santissimo, e confessioni
	17:30	Reposizione e Messa:
ZORZOI	17:30	Reposizione e Messa:

MARTEDÌ 19 - MARTEDÌ SANTO

SORRIVA e SERVO	09:00	Esposizione del Santissimo
SORRIVA	14:30	Confessioni dei ragazzi delle medie e di 5ª elem.
SORRIVA e SERVO	17:30	Reposizione segue la Messa.

MERCOLEDÌ 20 - MERCOLEDÌ SANTO

SORRIVA	20:00	Celebrazione penitenziale, confessioni (vari sacerdoti)
---------	-------	---

GIOVEDÌ 21 - GIOVEDÌ SANTO

CENA del SIGNORE

BELLUNO/ Cattedrale	09:00	Messa dei Santi Olii Giornata dei Sacerdoti e della carità.
ZORZOI e AUNE	19:00	Celebrazione dell'Ultima Cena
SORRIVA / SERVO	20:30	Messa con la lavanda dei piedi con i comunicandi

VENERDÌ 22 - VENERDÌ SANTO

SOLENNI AZIONE LITURGICA DELLA PASSIONE E MORTE DI GESÙ

SORRIVA ed AUNE:	15:00 //	ZORZOI e SERVO: 16:30
ZORZOI /San Zenone	20:30	VIA CRUCIS con la partecipazione delle quattro Parrocchie.

SABATO 23 - SABATO SANTO

SOLENNI VEGLIA PASQUALE

Anche quest'anno viene proposta la celebrazione unica della Veglia con l'invito di rendersi disponibili per aiutare chi ha difficoltà per il trasporto.

SERVO	21:30	Per tutte le quattro Comunità parrocchiali.
-------	-------	---



DOMENICA 24 - DOMENICA DI PASQUA

RISURREZIONE DEL SIGNORE

ZORZOI	09:30
SERVO	10:00
SORRIVA	11:00
AUNE Parr.	11:00



LUNEDÌ 25 - LUNEDÌ DELL'ANGELO

ZORZOI	09:30	
SERVO	10:00	
SORRIVA	11:00	Battesimo di D'INCAU FABRIZIO di Luigi e di Grazia Baron
AUNE Parr.	11:00	

AUGURI DI BUONA PASQUA

a tutte le persone che si aprono alla Luce del Risorto.
i parroci padre Vito e don Giuseppe

CENA della SOLIDARIETA' 2011

Sabato 26 febbraio si è svolta a Sorriba la Cena della Solidarietà, appuntamento annuale organizzato dal Gruppo Missionario di Sovramonte, finalizzato alla raccolta di fondi da devolvere ai Missionari Sovramontini. Durante la cena sono stati proposti dei momenti di riflessione per dare la possibilità alle persone presenti di conoscere un po' meglio le realtà in cui vivono e operano i nostri Missionari. Sono state proiettate delle foto di Padre Valentino De Bortoli, nativo di Aune e da molti anni sacerdote tra gli Indios Aymara della Bolivia. Luigina Zanin e Maria Antoniol, che recentemente sono andate a trovarlo, hanno raccontato qualcosa della sua vita tra le montagne boliviane. Poi Padre Vito ha letto una lettera inviata dal Vescovo Virgilio Pante di Lamón, dove racconta delle grosse difficoltà in cui si trovano gli abitanti del nord del Kenya a causa di una grande carestia, conseguenza della siccità. Nonostante la cena sia stata posticipata rispetto al periodo in cui solitamente viene fatta, la partecipazione è stata molto alta, segno dell'apprezzamento che la gente di Sovramonte e Lamón riserva a questa iniziativa. Desideriamo ringraziare tutti coloro che hanno partecipato e quelli che hanno collaborato alla buona riuscita della cena.

Un ringraziamento particolare a un gruppo di ragazzi delle medie che, nonostante il mattino dopo dovessero alzarsi presto per andare sulle piste da fondo ad allenarsi, hanno partecipato alla cena ed hanno aiutato servendo ai tavoli e collaborando alla preparazione della lotteria. Questi ragazzi sono un esempio per tutti noi adulti ed è su di loro che dobbiamo investire se vogliamo pensare a un futuro migliore per la nostra società.

Infine vogliamo ricordare tutti i Missionari Sovramontini:

- Suor Beniamina Bottegal (Haifa, Israele)
- Suor Maria Assunta Tessaro (Maputo, Mozambico)
- Gianni Antoniol e Maurizio De Bortoli (Fontem, Cameroon)
- Padre Valentino De Bortoli (Ambana, Bolivia)
- Padre Aldo Trento (Paraguay)

A tutti loro i nostri auguri e le nostre preghiere perché possano portare avanti il loro lavoro nel migliore dei modi.

a cura del Gruppo Missionario

ABBIAMO A CUORE IL LORO FUTURO!



Carnevale ACR

Martedì 8 febbraio l'ACR ha acquistato tutto un altro sapore; è stata organizzata infatti una piccola festa di carnevale a cui hanno partecipato non solo i bambini che fanno ACR a Servo ma anche quelli che vi partecipano a Lamon e a Faller. E' stata un'occasione per riunire tutti i ragazzi che solitamente a causa delle distanze fanno in maniera separata le varie attività.

Appena entrati i bambini sono stati subito colpiti dalle decorazioni della stanza e dai tavoli colmi di cibo e bevande ed inoltre da un'accoglienza del tutto particolare fatta da tre suore, da un prete e da un vescovo, che erano ovviamente i costumi di noi educatori. Come si può immaginare essendo una festa in maschera ad un certo punto c'è stato il tradizionale concorso per scegliere il costume più bello, la scelta è stata molto difficile perché tutte le mascherine erano fantastiche e anche molto originali. Padre Vito era il giudice e i bambini uno ad uno dovevano sfilare davanti a lui e cercare di convincerlo che il loro costume fosse il migliore. I ragazzi hanno inoltre ballato e giocato e si sono divertiti molto come anche le mamme che si sono fermate a festeggiare con noi!

Arrivato il momento di pulire, c'è stato un po' di panico, perché c'erano una miriade di coriandoli sparsi ovunque, ma con impegno e grazie anche all'aiuto di alcune mamme la stanza è tornata come nuova. Dato il successo di questa festa, spero riusciremo ad organizzare altri così piacevoli momenti insieme!

*Kelly Candiago e Alice Bottegal
responsabili parrocchiali di ACR*



Chi cerca? Chi cerco? Cosa si cerca?

Questo il titolo degli esercizi spirituali del 26 e 27 febbraio che si sono tenuti a Col Cumano proposti dall'azione cattolica diocesana. Questi esercizi sono stati proposti per tutta l'ACG (Azione Cattolica Giovani) con lo scopo di potersi dare una pausa e poter trovare un momento di preghiera comunitaria ma anche personale dando l'opportunità di riflettere tramite dei giochi e la lettura del vangelo della samaritana (Gv. 4 5-42).

Questi due giorni siamo stati accompagnati da don Sandro Gabrieli che ci ha aiutati nelle riflessioni. per capire veramente cosa stiamo cercando. Il vangelo parla della samaritana che si reca al pozzo e incontra Gesù L'uomo stanco e assetato, seduto presso il pozzo, è il nostro Dio che in Gesù si è identificato con tutti gli stanchi e assetati.

Mentre domanda da bere per placare la sua sete, Gesù dichiara alla donna di avere qualcosa di infinitamente migliore da dare: il "dono di Dio", che è poi Lui stesso. Egli ha da offrire un'acqua più pura e dissetante.

Il suo "dono" Gesù lo chiama "acqua viva", "sorgente zampillante" che può estinguere la sete per sempre e dargli la vita eterna

L'"acqua viva" è la rivelazione di Gesù, la sua parola, che, accolta e interiorizzata mediante lo Spirito Santo, trasforma l'intimo dell'uomo, lo rigenera, lo ringiovanisce, gli comunica la vita divina.

Sono stati due giorni all' insegna non solo della preghiera ma anche del divertimento e nel scoprire la figura del beato Pier Giorgio Frassati, giovane di azione cattolica che dedicava il proprio tempo libero alle opere assistenziali a favore di poveri e diseredati. Citazione di Pier Giorgio "io vorrei che noi giurassimo un patto che non conosce confini terreni né limiti temporali: l'unione nella preghiera."

Così finiscono gli esercizi con la scoperta del vangelo della samaritana e la figura del beato Frassati questi giorni sono stati molto intensi e utili per scoprire cosa noi stiamo veramente cercando!

MIRKO CAMPIGOTTO



Ho accolto molto volentieri l'invito del dirigente scolastico e dei gruppi alpini per organizzare una cerimonia con le scuole nell'anniversario di fondazione della nostra nazione.

Le cerimonia è stata bellissima e toccante in tutti i suoi momenti e un sentito grazie lo meritano tutti coloro che hanno collaborato per la riuscita e tutti coloro che hanno partecipato.

Mi permetto di prendere a prestito la lettura fatta da un'insegnante a commento della Costituzione che mi ha colpito molto e auspico sia da monito per tutti.

“Quindi, voi giovani alla Costituzione dovete dare il vostro spirito, la vostra gioventù, farla vivere, sentirla come cosa vostra, metterci dentro il senso civico, la coscienza civica, rendersi conto- questa è una delle gioie della vita- **rendersi conto che ognuno di noi nel mondo non è solo, che siamo in più, che siamo parte di un tutto, nei limiti dell'Italia**



e nel mondo. ...in questa Costituzione, ... c'è dentro tutta la nostra storia, tutto il nostro passato. Tutti i nostri dolori, le nostre sciagure, le nostre glorie son tutti sfociati in questi articoli. E a saper intendere, dietro questi articoli ci si sentono delle voci lontane. Ma ci sono anche umili nomi, voci recenti. Quanto sangue e quanto dolore per arrivare a questa Costituzione! Dietro ad ogni articolo di questa Costituzione, o giovani, voi dovete vedere giovani come voi, caduti combattendo, fucilati, impiccati, torturati, morti di fame nei campi di concentramento, morti in Russia, morti in Africa, morti per le strade di Milano, per le strade di Firenze, che hanno dato la vita perché

la libertà e la giustizia potessero essere scritte su questa carta.

Quindi, quando vi ho detto che questa è una carta morta, no, **non è una carta morta**, questo è un testamento di centomila morti. Se voi volete andare in pellegrinaggio nel luogo dove è nata la nostra Costituzione, andate nelle montagne dove caddero i partigiani, nelle carceri dove furono imprigionati, nei campi dove furono impiccati. Dovunque è morto un Italiano per riscattare la libertà e la dignità, andate lì, o giovani, col pensiero perché lì è nata la nostra Costituzione.”

F.D.T.

P.S.

Il capogruppo alpini Appocher Giovanni mi ha telefonato dicendomi che il padre gli raccontava che anche un Sorriese avrebbe contribuito all'unificazione dell'Italia. Un certo Giovanni Dalla Torre, padre di Caterina "zocheta", avrebbe partecipato alla spedizione dei mille e alla breccia di Porta Pia.

CORSO BLSD

(Rianimazione Cardiopolmonare e Defibrillazione)

Si è svolto in 6 serate, presso l'aula magna delle scuole medie di Sovramonte, il corso suddetto, con informazioni teoriche e pratiche di primo soccorso.

Un grazie sincero, alla disponibilità dell'ass. Stella Alpina e degli infermieri: Flavia Campigotto e Luciano Reato. Si è poi concluso, nella mattinata del 12 Marzo 2011 dalle 8.00 alle 13.00, con ulteriori spiegazioni ed esame finale, presso l'Ulss 2 a Feltre alla presenza di tre esaminatori: un cardiologo e due infermieri del pronto soccorso.

Nella foto i 13 entusiasti partecipanti di Sovramonte e Lamon, con gli esaminatori che hanno superato l'esame e ricevuto l'attestato.

Michele



RINGRAZIAMENTI

Dopo 10 anni di consigliere comunale di cui 7 da assessore all'istruzione e alla cultura voglio ringraziare tutti coloro con i quali ho collaborato per migliorare l'offerta formativa della nostra scuola e l'offerta culturale del nostro comune. A mio parere un successo di gruppo (amministrazione, dirigenza scolastica, famiglie) è stato quello di scongiurare le pluriclassi per anni e la scomparsa dell'autonomia scolastica del nostro istituto comprensivo. Il futuro lo so, sarà tutto da definire. Nel campo culturale auspico che la rassegna culturale nata a Sovramonte come Autunno a teatro e diventata poi insieme al comune di Lamon Teatro bis possa avere un futuro certo vista la forte partecipazione. Non voglio dilungarmi e non mi sembra nemmeno giusto però devo dire che ho scoperto molte persone entusiaste e capaci che credono nel futuro del nostro comune, occorre solo mettersi in gioco. Concludo ringraziando nuovamente tutti coloro che con me hanno lavorato anche in momenti di incomprensioni e critiche costruttive, consapevole che fanno parte del vivere democratico.

F.D.T.

I bambini della I elementare anno 2010 – 2011



Anche se in ritardo ecco i bambini della I elementare anno 2010 – 2011. Da sinistra:

ANTONOL LUCA – DE CIA TERESA – MELCHIORETTO TOMMASO – SCALET FILIPPO GIOVANNI – PROSPERO ILARIA – FACEN PATRIC – MANFROI GIOIA – PANTE MATILDE – DALLA CORTE RICCARDO – BOLDO MATTIA – REATO MARA con la maestra LAURA BEE.

Gli sponsor a scuola

Da qualche tempo le politiche scolastiche sono oggetto di una sistematica restrizione dei finanziamenti che vengono giustificati da una difficile situazione economica globale.

Parimenti la riduzione degli stanziamenti è motivata dal fatto che si ritiene possibile razionalizzare la spesa e che si pensa ci siano degli sprechi che si possono evitare.

Nella realtà è sotto gli occhi di tutti che la nostra scuola riesce a condurre una gestione decorosa solo perché vi è un considerevole apporto finanziario da parte dei comuni (che già si impegnano in modo molto importante con la grande disponibilità per i trasporti e per i testi scolastici) ed una partecipazione sostanziale delle famiglie che si accollano l'onere finanziario di tutte le iniziative cosiddette extrascolastiche.

Ciò nonostante quest'anno si è reso necessario chiedere un aiuto, sia pur piccolo, alle famiglie, finalizzato alla copertura di parte delle spese per il funzionamento amministrativo e didattico, (per capirci: dalla carta per le fotocopie al materiale per le pulizie, alla carta geografica) perché il Ministero, negli ultimi due anni, niente ha erogato a questo scopo!

Come nella storia dell'asino, al quale il padrone aveva deciso di ridurre progressivamente la razione quotidiana per abituarlo a non mangiare, si sa che nei primi giorni non si nota la differenza tra un asino "foraggiato" ed uno tenuto a digiuno.

Fuor di metafora, le ore di scuola diminuiscono perché gli insegnanti vengono progressivamente ridotti, quella che viene chiamata "ampliamento dell'offerta formativa" è ormai svuotata del suo significato perché le risorse non vengono più assegnate, non si investe più sull'aggiornamento degli insegnanti, non ci sono più i soldi "per la carta igienica", ma, al momento, dall'esterno l'utenza non nota una grossa differenza rispetto agli anni passati.

Infatti le conseguenze di una scarsa attenzione al mondo della scuola da parte dello Stato si avveriranno in tutta la loro drammaticità solo nel lungo periodo.

A meno che, pur nell'ambiguità della situazione, - ufficialmente il ministro dell'Istruzione nega questo stato di sofferenza - ciascuna scuola non cerchi autonomamente altre fonti di finanziamento.

Non è comunque una strada facile, soprattutto in un territorio come il nostro dove le attività economiche non sono certamente dinamiche.

Alla luce di queste considerazioni corre obbligo dare il giusto risalto alla particolare attenzione che molte delle nostre associazioni hanno nei confronti della scuola.

Alcune, i Donatori di sangue, la Stella Alpina, la Protezione civile, entrano gratuitamente a scuola per svolgere attività di

sensibilizzazione e promozione sui temi del volontariato.

Altre si sono impegnate anche con elargizioni in denaro: l'ARCI di Lamon, che ha chiuso la sua attività, ha devoluto l'intero fondo cassa, una somma davvero consistente, per la scuola; l'associazione ex emigranti di Sovramonte ha finanziato in modo sostanzioso le attività della scuola Primaria; i gruppi ANA di Lamon e Sovramonte hanno sostenuto l'attività dei "Coristi per caso"; il gruppo alpini di Lamon supporta costantemente le attività della scuola primaria con momenti commemorativi, supporti logistici e contributi in denaro.

Si tratta quindi di sponsor "atipici" in quanto sono mossi da impegno civile e non si attivano certamente per avere un ritorno pubblicitario.

Ci sembra di poter dire che ciò sta a significare un particolare attaccamento delle comunità locali all'Istituzione scolastica che è intesa, prima che come servizio ai singoli utenti, soprattutto come bene di tutti.

Si tratta di un atteggiamento positivo che gli insegnanti "respirano" e che dà loro rin-

novato entusiasmo per imprimere una maggiore valenza al percorso educativo.

Fanno la loro parte gli Istituti di credito: un aiuto importante e costante nel tempo deriva dal contributo della Cassa Rurale di Castel Tesino, mentre la significativa partecipazione della Fondazione Cariverona ci ha permesso di rinnovare i laboratori informatici sia a Sovramonte sia a Lamon.

Nel contempo forse questa è l'occasione per chiedere se nuovi soggetti che hanno a cuore l'incremento dell'offerta formativa non ritengano di poter supportare concretamente la scuola.

Per quanto retorico possa apparire, pensiamo di poter ribadire che investire nella cultura e nella promozione dei nostri ragazzi sia ancora importante, urgente, indispensabile.

Sinceramente grazie quindi, anche a nome di tutti gli operatori dell'Istituto Comprensivo, ai nostri sponsor ai quali esprimiamo tutta la nostra riconoscenza.

*Il Presidente del Consiglio di Istituto
ed il Dirigente scolastico*

ds/



Alcuni componenti della numerosa classe del 1966 si sono dati appuntamento per festeggiare i loro primi 45 anni. Nel nostro intento c'è il desiderio di trovarci ancora durante quest'anno per condividere altri momenti gioviali, consapevoli che durante i nostri incontri conviviali riscopriamo la gioia e l'affiatamento che da sempre ci permette di chiamarci "CLASSE" tutte le volte che ci incontriamo.

Cena classe 1945

I coscritti della classe 1945 si sono ritrovati a Croce d'Aune per una serata conviviale per festeggiare il loro 65° anno in serenità ed allegria. Auguri a tutti per ancora tanti anni di festeggiamenti.

GRAZIE A TUTTI È L'IMPORTANTE È IMPEGNARSI... A FONDO!!



Sono Erica Antoniol e scrivo perché ho avuto la fortuna di vincere tre medaglie d'argento ai campionati italiani allievi di sci di fondo ad Asiago (VI) e mi piacerebbe ringraziare attraverso il Sovramontino tutti quelli che con me hanno partecipato (gareggiando o meno) a questa bellissima esperienza.

In tutti questi anni ho imparato che per arrivare a dei risultati ci vogliono sacrificio e fatica, si devono ascoltare i consigli di tutti, non ci si deve mai abbattere, ed è vero soprattutto che da soli non si arriva da nessuna parte: perché ci siano i primi, i secondi ed i terzi ci deve essere anche chi arriva ultimo, ventesimo e anche quarto, insomma, il risultato lo fa il lavoro di tutti!! E per questo ringrazio tutti i ragazzi e le ragazze che con me ogni domenica d'inverno si recano alle piste di gara e con fatica arrivano al traguardo: grazie a tutti!!!

Un altro grazie altrettanto grande, voglio dirlo alla mia società, la POLISPORTIVA SOVRAMONTE, a partire dal nostro responsabile Elvezio Antoniol, per arrivare agli allenatori, al presidente Giuseppe Dalla Corte e a tutti i miei compagni Nicole e Gloria, Martina A., Nicola D'A., Antonio, Gianmario, Jacopo, Nicola B., Martina P., Eleonora, Ilaria, Giada, Martina R., Isabella, Arianna, Daniel, Loris, Giorgia, Chiara, Matilde (se ho dimenticato qualcuno chiedo scusa...).

Inoltre dico grazie a tutti i genitori per il sostegno ed il tifo che non ci fanno mai mancare.

A tutti i ragazzi giovani come me voglio dire di provarci col fondo, di avvicinarsi a questo sport meraviglioso che si impara in fretta, ti permette di gareggiare fin da piccoli, è sicuro e soprattutto ti dà la possibilità di conoscere un sacco di amici e posti sempre nuovi.

Che bello festeggiare dopo una bella gara invece di ridursi a degli zombi senza motivo con alcool e droghe: W il fondo e lo sport!!!!!!!

Ciao, Erica.



Magnifici quattro: Antonio, Eleonora, Anna e Pietr

Polisportiva Sovramonte

Oro, argento e...

Dai Campionati Italiani di Asiago, categoria Allieve, Erica Antoniol ha portato a casa un TRIS di medaglie d' ARGENTO . Ottimo secondo posto il venerdì nella gimkana (gara a lei non gradita) e 2° posto il giorno successivo nella gara ad inseguimento, partendo con l'andicap del distacco del giorno precedente.

La domenica, con una gara strepitosa, ha portato la staffetta Veneto A al secondo posto, mancando per soli 2 secondi il gradino più alto del podio.

Ad Aosta i Campionati Italiani cat. Ragazzi, la staffetta Veneto A è d'ORO e quindi Campione d'Italia con 3 Bellunesi ed un Veronese, ma gli ultimi due frazionisti sono della Polisportiva Sovramonte; Eleonora Prigol ed Antonio Facchin che dopo una fulminante rimonta a braccia alzate taglia il traguardo.

Per Erica, Eleonora, Antonio e gli altri atleti che hanno partecipato alle gare, grandi festeggiamenti al loro ritorno a Sovramonte.

E tante altre sono state le affermazioni dei fondisti della Polisportiva, che menzioneremo a fine stagione.



Exploit del Sovramonte che "bastona" la capolista Schiara!

Alti e bassi per il Sovramonte calcio che comunque "bastona" l'ex capolista Schiara! Anche quest'anno, fiutando l'arrivo della bella stagione c'è stato il risveglio della nostra squadra di calcio che milita nel campionato Bellunese girone A di terza categoria. Ed è stato



un risultato col botto quello ottenuto domenica 13 Marzo u.s. sul terreno del comunale di Sorriba, per l'occasione reso pesante da una pioggia battente che ha condizionato il gioco delle due squadre. Dopo un primo tempo mediocre e concluso in svantaggio per 1 a 0, c'è stato un secondo tempo magistrale con costante assalto alla porta dello Schiara, che ha portato prima al pareggio (rigore trasformato da Tobia) e poi alle reti di Massimiliano e Daniel dopo batti e ribatti nell'area avversaria, fino alla vittoria finale per 3 a 1. Da notare che la squadra di Tiso è attualmente, dopo la quarta giornata di ritorno, seconda in classifica con 30 punti, dietro al Castion con 31. Altra partita da incorniciare quella disputata il 20 Marzo a Gron di Sospirolo contro la squadra locale, che ha visto un'altra vittoria col risultato ribaltato dallo 0 a 1 del primo tempo al 2 a 1 finale a nostro favore, a dimostrazione che la nostra compagine è in questo momento ben preparata. La prima parte dell'incontro ha fatto vedere la possibilità di portare a casa i 3 punti con parecchie occasioni da goal non sfruttate. Il secondo tempo è stato molto più pratico, forse anche per l'inserimento dello "squalo Moro" Daniele, che prima si guadagna con "astuzia" il rigore che Davide trasforma con freddezza per il pareggio e poi si inventa un goal da manuale del calcio su cross assist di Stefano con girata al volo di destro che s'insacca all'incrocio dei

pali, per la gioia dei soliti irriducibili tifosi arrivati sino ai piedi dei monti del sole. Questa vittoria vale attualmente l'ottavo posto con 18 punti, a 5 punti dal quinto, che aprirebbe la porta ai play off. La ripresa del campionato dopo la pausa invernale non è stata molto incoraggiante,

visto il 2 a 0 subito a Castion il 27 Febbraio nel recupero dell'ultima giornata del girone d'andata, ma contro la prima in classifica il risultato ci può stare. La domenica successiva (6 Marzo), prima di ritorno sul "mitico" terreno dello Zugni Tauro di Feltre contro la Luventina c'è stata invece una prova non all'altezza, complice forse il primo caldo e le dimensioni del campo di gioco che ha portato alla seconda sconfitta, pur col minimo scarto, 1 a 0. Altra sconfitta per 0 a 2 alla quarta di ritorno (stavolta in casa), domenica 27 marzo, contro gli Alpagoti del Cornei, (quarti in classifica). Partita tra l'altro ben disputata, con parecchie occasioni da goal non trasformate anche per un po' di sfortuna, come nell'episodio in cui poteva essere espulso il portiere avversario per intervento con la mano fuori area ma non sanzionato dall'arbitro che forse non se l'è sentita di infierire contro la squadra avversaria. Per concludere, qualche dato sui goleador della squadra dopo la 4ª di ritorno. Totale reti fatte 20 e subite 24: 6 reti per Fabio De Nardin (ancora a secco nel 2011), 4 per Davide (2 Rig.), 2 per Daniele "Moro" (1 Rig.), Massimiliano e Luca Palma, 1 per Daniel, Marco MI, Stefano e Tobia (Rig.). La prossima partita (3 Aprile) sarà la quinta di ritorno e si giocherà a Cesio contro l'Alpes, quinto con 23 punti, che all'andata era stato battuto per 3 a 1 in casa.

By Ennio



Faller



SETTIMANA SANTA ORARIO DELLE CELEBRAZIONI

Domenica delle Palme – Giornata Mondiale della gioventù

Santa Messa con lettura della Passione ore 10,30.

Benedizione dell'Olivo e Processione in onore di Cristo nel sagrato della Chiesa.

Esposizione del Santissimo e Adorazione Eucaristica delle 40 ore

Domenica delle Palme apertura ore 15 chiusura ore 17.

Lunedì e Martedì Santo al mattino apertura ore 8,30 chiusura ore 10

Al pomeriggio: apertura ore 15,30 chiusura ore 17
con celebrazione Della Santa Messa

TRIDUO PASQUALE

Giovedì Santo

ore 9 in cattedrale di Belluno SS Messa del S.Crisma.

ore 19,30 Santa Messa Solenne nella Cena del

Signore. Offerta "Un pane per l'amor di Dio"

Santa Comunione e momenti di adorazione

Venerdì Santo

ore 15 celebrazione della Passione del Signore
Adorazione della Croce.

Ore 20 Via Crucis per le vie del paese.

Sabato Santo

ore 20,30 Veglia Pasquale con la Santa Messa
Della Resurrezione. Benedizione del Fuoco
e del Cielo – Benedizione dell'acqua e rinnovazione
delle promesse battesimali.

Domenica di PASQUA

ore 8 e ore 10,30 SOLENNE.

Confessioni:

Mercoledì Santo

dalle ore 14,30 alle 18

(confessore straordinario E Parroco)

Sabato Santo

dalle ore 15 alle ore 19 (solo il Parroco)

BENEDIZIONE DELLE CASE DELLE FAMIGLIE

MARTEDI 26 APRILE

RAMEN

dalle ore 8,30

MERCOLEDI' 27

APRILE VILLA

dalle ore 8,30

GIOVEDI' 28 APRILE

PANIZZER – CAMPAGNA

dalle ore 8,30

VENERDI' 29 APRILE

GONIZZE

dalle ore 8,30

Ricordo che l'eventuale offerta è un libero contributo per le necessità della Chiesa.

Se si vuole offrire per altri scopi, scrivere nella busta la propria intenzione. In occasione della benedizione il parroco consegnerà un interessante libretto "Ogni famiglia è un dono".

Il parroco augura a tutti BUONA PASQUA!

GITA PELLEGRINAGGIO

2-5 SETTEMBRE 2011

Corriera G.T. e Battello

VIENI CON NOI IN LIGURIA?



Visiteremo il Santuario del Gesù di Praga ad Arenzano nel giorno della Sua Festa, le famose 5 Terre con le note località San Fruttuoso, Santa Margherita Ligure, Portofino.. La Spezia; a Genova l'Acquario, a Quarto il monumento a Giuseppe Garibaldi e a Pavia la Chiesa dove è custodita l'Urna con il Corpo del Beato Bernardino da Feltre.

Ancora una volta il "Gruppo Faller" organizzato dalla Parrocchia propone agli estimatori degli ormai tradizionali viaggi di settembre (memorabile quello di Roma dell'anno scorso) la visita di una importante regione d'Italia: LA LIGURIA.

L'intento delle nostre gite è quello di restare insieme per qualche giorno, di alimentare la Fede, la cultura e le conoscenze paesaggistiche e nello stesso tempo di godere di un meritato riposo necessario per riprendere la quotidianità.

La Liguria è famosa in tutto il mondo per le sue pittoresche scogliere e per la varietà dei suoi panorami. La regione consta di 4 Provincie: Genova, Imperia, La Spezia e Savona. Le genti Liguri hanno un'origine molto antica (Greci, Romani, Barbari...) e da sempre sono state ammirate per l'abilità nautica e l'audacia nell'affrontare il mare: basti pensare a Cristoforo Colombo e a quanti hanno collaborato per l'unità d'Italia, i suoi figli più illustri Mazzini e Garibaldi. La Riviera ligure si divide in: Riviera di Levante ad est di Genova fino alla Spezia e in Riviera di Ponente da Genova fino a Sanremo. È una regione collinosa e montuosa per eccellenza con contrafforti fino al mare. La vegetazione è ricca di fiori e di piante esotiche e viene coltivato l'ulivo, la vite e alberi da frutto.

La più grande ricchezza tuttavia resta il turismo per le bellezze naturali e per la storia e l'arte. È una regione molto interessante da visitare.

Don Marino

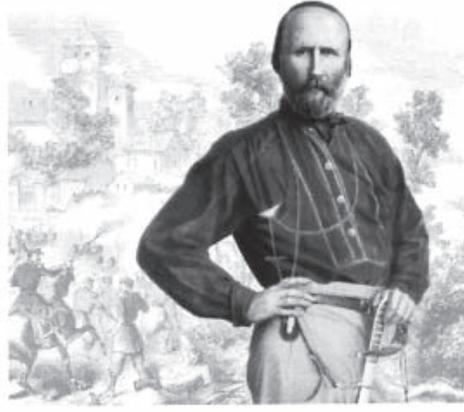
Nel 150° dell'Unità d'Italia - 1861: nasce l'Italia



Pio IX

La celebre frase del Marchese D'Azelio "Abbiamo fatto l'Italia, ora dobbiamo fare gli italiani" dopo 150 anni è ancora valida? Prima di ripassare un po' di storia sia pure in modo semplice poiché ritengo che la storia è "maestra di vita" propongo alcune domande: siamo convinti che le genti del Nord considerano "fratelli" quelle del Sud? Ci conosciamo a sufficienza... e le belle celebrazioni del centenario sono sufficienti perché tutti gli italiani si stimino vicendevolmente volendosi un po' più bene? I cattolici hanno contribuito e contribuiscono all'Unità d'Italia?

Da allora sono cambiate moltissime cose nella nostra Italia: i cittadini sono



Giuseppe Garibaldi

triplicati da (22 a 60 milioni); l'Italia di allora era divisa in 7 stati...

L'Articolo Unico - Torino Addì 17 marzo afferma: "Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato... " Il Re Emanuele II° guiderà l'Italia e assumerà per sé e per i suoi successori il titolo di Re d'Italia.

Gli storici affermano che questa nuova realtà è stata accettata con rassegnazione da parte delle vecchie classi dirigenti. Qualche resistenza si manifestò nel Regno meridionale "I Borboni" ma con l'impresa di Giuseppe Garibaldi anche il meridione fece parte della nuova Italia. Fu rapidissimo il riconoscimento del Regno d'Italia

specie dalla Gran Bretagna, dalla Svizzera e dagli Stati Uniti, perché si diffuse la convinzione che questa unità avrebbe potuto costituire un elemento di stabilità per l'intero Continente. Da Torino, dopo 10 anni, la capitale passò a Roma. Il Veneto, guidato fieramente dall'Austria "gli Arburgo" venne restituito all'Italia solo dopo la terza guerra di Indipendenza con la vittoria di Bezzuca e la conquista del trentino nel 1866.

Il nostro Comune prende il nome di Sovramonte nel 1881. Prima era chiamato Comune di Servo quando nel 1866 le sei "Ville" - Servo, Sorriba, Zorzo, Salzen Aune e Faller- decidono con grande fatica, (specie Salzen, Aune e Faller perché si ritenevano di restare abbandonate) di unirsi in una sola amministrazione.

Fu primo Sindaco di Servo Zampieri Giacomo di Faller(1830 - 1872) che morì a soli 42 anni il 3 Marzo 1872.

Don Marino

Responsabile ai sensi di Legge
Don Lorenzo Dell'Andrea
Iscrizione Tribunale di Belluno n. 09/1986

Stampa Tipografia Piave Srl - Belluno

Catastrofica Allegrìa!

Domenica 6 Marzo un nugolo di non meglio identificate Masherine si è materializzato in centro a Faller. Ancora incerta l'origine del fenomeno, i testimoni che l'hanno visto si stanno ancora chiedendo: "ma da onde salteli fora sti boce qua, che de solito no se ghen vez gnanca uno!?!?".

L'onda anomala (così è stata definita dagli esperti) si è allargata a tutto il paese, annunciata da un boato assordante ("PEEEEE!!") e lasciando dietro di sé una multicolore scia di distruzione;

l'epicentro del sisma è stato rilevato nei pressi del bar "Pom Prussian" ed ha interessato quasi tutta la popolazione: all'incirca un centinaio di "vittime" quindi!

Grande lo sconcerto dei primi soccorritori che, giunti tempestivamente sul posto, non hanno sentito lamentose richieste di aiuto ma hanno ricevuto l'invito ad entrare che: "ghe n'è crostui anca par voi!".

FF



Nella foto ci sono: Alessandra, Alex, Daniel, Arianna, Micol, Mara, Matilde, Michela, Alice... Francesca e Federico!



Zorzoì



DAL GRUPPO ANA ZORZOI

Si è tenuta, domenica 27 febbraio 2011, l'assemblea annuale del gruppo alpini di Zorzoì.

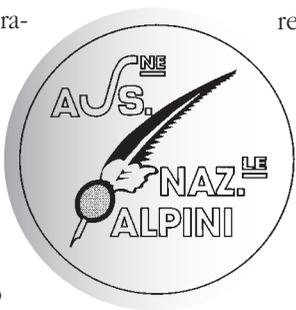
La giornata è cominciata con la partecipazione alla Santa Messa di ringraziamento e di commemorazione degli alpini defunti, celebrata nella chiesetta di Pompei. Erano presenti una rappresentanza della Sezione di Feltre, i capigruppo o loro delegati del comune, alcuni rappresentanti dei gruppi sezionali (Fonzaso, Arsìe, Lamon, Arina) il nuovo comandante della Stazione Carabinieri di Lamon, maresciallo Stefano Rech. Il rito religioso è stato officiato da fra' Martino Bernardi dei Padri Cappuccini (cugino di Don Tarsillo, già parroco a Zorzoì negli anni '80),

Dopo la rituale foto di gruppo sulla scalinata della chiesa, tutti i presenti sono stati invitati presso la sede per un momento conviviale.

Più tardi, alle ore 12,30, il gruppo, corroborato dalla presenza di amici e famigliari, si è ritrovato a Croce d'Aune "da Lionello" per il pranzo sociale. Il capigruppo, in un momento di tregua tra una portala e un'altra, ha brevemente relazionato sulle attività svolte nell'anno sociale, ha invitato quanti ancora non l'avessero fatto ad esprimere il proprio voto per il rinnovo del Consiglio Direttivo, ha ricordato che è ancora in corso il rinnovo del tesseramento.

Il pomeriggio è proseguito in serena convivialità con momenti di animazione, tra questi la ricca lotteria alpina e qualche canto.

Martedì 1 marzo, presso la sede al Casel, presente un buon numero di soci e ospite il capigruppo di Aune, Fiore De Bortoli, si è proceduto allo spoglio della votazione; il capigruppo uscente ha ottenuto un consenso praticamente unanime: 46 voti su 50 schede scrutinate! Tra i più votati anche Giampietro Dal Prà, Michele Dalla Valle, Simone d'Incau, Devid Antonioli, Loris Dalla Valle: i numeri sono il giusto riconoscimento per l'impegno profuso nel triennio ed un chiaro invito a rimanere nel direttivo per il prossimo. Si concordava poi di aggiornare a venerdì, 4 marzo la riunione per la convalida degli eletti, nel frattempo il capigruppo si incaricava di comunicare ai soci votati l'esito e di raccoglie-



re la loro disponibilità ad accettare la nomina. Nell'incontro del 4 marzo il capigruppo Patrick (semplicemente "Pato") manifestava la sua disponibilità a guidare il gruppo per il prossimo triennio 2011-2013 e proponeva di allargare il Direttivo ad un numero di almeno 15 consiglieri, ciò anche in considerazione che il numero dei soci è salito a 120.

Venivano confermati vice-capigruppo Giampietro dal Prà e David Antonioli; Michele Dalla Valle continuerà ad essere il caposquadra di protezione civile affiancato dal vice Devis Grisotto; Simone D'Incau continua la sua opera di tesoriere; Viviana Dalla Valle continuerà ad occuparsi del tesseramento; Roberto d'Incau è designato responsabile della sede; Enrico Barat e Angelino Dalla Santa continueranno ad informare sulla vita del gruppo; Mario Antonioli, Loris Dalla Valle, Marco Segat, Antonio Slongo, Stefano Tessaro, Daniele Tiziani completano l'elenco dei consiglieri: a tutti un augurio di un proficuo impegno.

Espletate le incombenze formali, il capigruppo elenca gli impegni più incalzanti ed il calendario delle prossime iniziative ed attività: si è già provveduto a richiedere l'assegnazione di uno spazio per l'adunata nazionale a Torino del 7-8 maggio; si concorda il 14 agosto (domenica) quale data della messa al Naroen; si approva di aderire all'iniziativa proposta dall'amministrazione comunale, di concerto con la Scuola e gli altri gruppi alpini, per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia prevista per sabato 12 marzo; il gruppo si ritroverà puntuale presso la sede la sera del 17 marzo per l'alzabandiera e la lettura del messaggio del Presidente Nazionale Corrado Perona, si svolgerà domenica 6 marzo l'assemblea generale della Sezione ANA di Feltre anche per la nomina dei delegati all'assemblea nazionale di Milano; si conta di anticipare a giugno la manifestazione "Bier Fest" in collaborazione con il gruppo giovani; anche la sede ha bisogno di un maquillage.

L'assemblea si conclude con un doveroso brindisi, rivolto al rieleto capigruppo e a tutti i presenti, con l'auspicio che tutti riescano a concorrere attivamente alla vita del sodalizio.

Angelino Dalla Santa



Domenica 20 febbraio dopo una breve ma inesorabile malattia, ci ha lasciato Barat Delfina di anni 73. È stata sepolta a Zorzoì il 22 febbraio.

ANAGRAFE DELLA PARROCCHIA DI ZORZOI / MOLINE

DECEDUTI

"Riposano nella pace del Signore"

02. **BARAT DELFINA**
nata il 29 - 08 - 1937
deceduta a Feltre il 20 - 02 - 2011
e sepolta a Zorzoì il 22 - 02 - 2011.

03. **DALLA VALLE IDA**
nata il 20.04 - 1917
deceduta a Fonzaso il 15 - 03 - 2011
e sepolta a Zorzoì il 18 - 03 - 2011.

04. **BARAGGIA TERESA** ved. Dal Soler,
nata il 16 - 09 - 1926 a Caremma (TO),
deceduta a Zorzoì il 20 - 03 - 2011 ed
ivi sepolta il 22 - 03 - 2011.

05. **GAIO BIANCA** ved. Dal Soler,
nata a Lamon il 24 - 11 - 1915,
deceduta a Lentiai il 21 - 03 - 2011 e
sepolta a Zorzoì il 23 - 03 - 2011.

06. **D'INCAU GIOVANNA** "Nella" ved. D'Incau,
nata il 12 - 07 - 1920,
deceduta il 22 - 03 - 2011 a Zorzoì
ed ivi sepolta il 24 - 03 - 2011.

PER IL 70° DELLA MEDAGLIA D'ORO SOLIDEO D'INCAU

Nel pomeriggio di sabato 12 febbraio 2011, organizzata dai Gruppi Alpini di Sovramonte, si è tenuta una breve cerimonia di commemorazione della ricorrenza del settantesimo della morte del Caporal Maggiore Alpino Solideo D'Incau, insignito della massima onorificenza della medaglia d'oro al valore. Erano presenti il Presidente della Sezione ANA di Feltre, Carlo Balestra, vari rappresentanti di gruppi della sezione, il labaro sezionale, il sindaco Armando Scalet, una delegazione di rappresentanza dal Primiero, alcuni parenti, un nutrito numero di penne nere e di cittadini.

Dopo l'esecuzione dell'Inno nazionale, padre Vito De Bastiani ha officiato la benedizione, sono stati letti alcuni versetti dal libro dei Maccabei opportunamente scelti sul tema del dovere e del sacrificio. Il sindaco, Armando Scalet ha letto il testo originale del telegramma con il quale il ministero della Guerra informava il podestà della morte in combattimento del Nostro. Al Podestà il compito ingrato di recare la feroce notizia al padre ed ai famigliari e di porgere le formali condoglianze della Patria: un triste rituale che si è ripetuto innumerevoli volte e che, nelle mutate condizioni, si ripete purtroppo anche ai nostri giorni in uno stillicidio di caduti, alpini e non, nelle missioni di pace. Il primo cittadino tracciava una sintetica biografia di Solideo: "Trento", com'era soprannominato, nacque a Gorna



di Moline nel 1915 da Lorenzo e Giovanna sposata in seconde nozze, primogenito di 5 fratelli tra questi: Alda, Carolina, Giacinto; inquadrato nella 65ª Compagnia del Battaglione Feltre ribattezzata con l'appellativo "La Travolgente", ebbe l'incarico di caposquadra mitragliere; partecipò ai primi fatti d'armi sul fronte francese distinguendosi per zelo e ed ardimento e meritandosi anche un solenne encomio; nell'ottobre del 1940 partecipò alla campagna di Grecia, La notte tra il 12 ed il 13 febbraio 1941, in uno scontro a fuoco con l'esercito greco, dopo aver tenacemente presidiato con l'arma di reparto una posizione avanzata sul Monte Spadarit (Gruppo montuoso del Tomori), prima di venire sopraffatto da forze soverchianti, smontò l'arma e la rese inutilizzabile; si rifiutò risolutamente di rimontarla e di rivolgerla verso i commilitoni e per questo venne trucidato da innumerevoli colpi di baionetta. Il comportamento



eroico fu segnalato e gli valse la medaglia al valore che fu consegnata "alla memoria" al padre Lorenzo e alla sorella Alda convocati a Roma nel 1942 dallo stesso Benito Mussolini. Alla memoria di Solideo venne intitolata la scuola Elementare di Zorzo. Nel 1962, sulla scorta di testimonianze di alcuni commilitoni del caduto, fu rintracciato il luogo della sepoltura in località Vendrescia ed il Comitato Onor Caduti organizzò il rimpatrio dei resti mortali, poi tumulati nel cimitero di Zorzo.

Alla memoria del suo illustre concittadino venne re-intitolata la Scuola d'Infanzia di Zorzo; i gruppi alpini di Zorzo e di Sorriba-Moline ne onorano il ricordo con la stessa denominazione e dedica. Il presidente sezionale Carlo Balestra, nel suo intervento osservava che, in una nazione dove si riesce a litigare anche sulla proclamazione del 150° dell'Unità d'Italia e dove, ogni giorno, nelle sedi istituzionali si dà spettacolo di tutto fuorché di testimonianza di rigore e di moralità, agli alpini spetta ancor di più il compito di vigilare proprio su quei valori oggi vilipesi e derisi e di mantenere vivo ed intatto il patrimonio ideale che Solideo D'Incau e tanti come lui ci hanno affidato in eredità. Veniva poi letto un brano del diario di guerra "Noi della Pusteria", di padre Pietro da Chizzola, che rievoca l'estremo gesto di sacrificio dell'eroe. Sulle note del silenzio veniva recitata la preghiera dell'alpino e deposta una corona al monumento realizzato anni fa in prossimità della strada di accesso alla località Gorna. A tutti i convenuti veniva poi formulato l'invito a partecipare al rinfresco, allestito per l'occasione presso la sede del gruppo Sorriba-Moline, per un momento di ricreazione e di convivialità, nel pieno rispetto della tradizione alpina.

Gruppi Alpini di Sovramonte



Gilio e Nipoti

Bee Virgilio Pacifico da Parma ci manda questa simpaticissima foto scattata a Natale con i suoi nipotini, da sinistra: Rosanna, Sebastiano, Nicolas, Julia e Marcello. Alle loro spalle una vecchia foto con i "bisnonni", Arturo e Santina. Ciao a tutti.



A Carnevale ogni scherzo vale!!!

Domenica 6 Marzo un nugolo di non meglio identificate Maschl Carnevale, è una festa in cui l'intero popolo fa baldoria, si dà al travestimento, alla beffa, al divertimento, allo schiamazzo, al ballo, alla musica, ai vari e diversi generi di costumi, di vestiti e mascherine. Anche a Sovramonte (Zorzo) ci siamo cimentati nella preparazione di questa festa, che grazie alla splendida giornata con un clima tipo Rio De Janeiro, anche se al posto delle ballerine di samba c'erano le vallette del waka waka, sembra esser riuscita bene. Dal primo pomeriggio la piazza ha iniziato a colorarsi ed animarsi grazie

all'afflusso di tante mascherine provenienti da tutto l'altopiano, il clou della festa si è avuto all'arrivo dei 3 carri mascherati... temi principali: pomeriggio televisivo su rete mediaset (Barbara D'Urso e vari ospiti) pensione hardcore con (Berlusconi e le sue ragazze) e un ritorno agli anni 60 arrivato da Servo con un carro di hippyes alias "figli dei fiori". Il tutto condito da: crostoli, castagnole, the e brulé preparate con tanto amore dalle donne del paese...

Sperando di aver fatto passare un pomeriggio in allegria un grazie ed un arrivederci al prossimo anno.



Figli dei fiori



Berlusconi pensione hardcore



Pomeriggio 69 condotto da Barbara D'Urso



Sorriva



FESTA DE SAN DORDI 2011

Nell'avvicinarsi della festa patronale, come anticipato precedentemente spostata alla domenica 1 maggio per evitare la sovrapposizione con la Pasqua, abbiamo pensato di rendere pubblico il programma di massima della manifestazione.

La messa del patrono si terrà martedì 26 alle 20:00 a san Giorgio allietata dal coro interparrocchiale. Inizieremo poi venerdì 29 aprile con l'apertura delle mostre e della frasca. Al casel si terrà la mostra di conchiglie raccolte da Reato Luciano, mentre alla casa della dottrina Antoniol Maria e Reato Iolanda, nell'ambito del progetto sull'intercultura, pre-disporranno una mostra sull'abbigliamento di diverse parti del mondo. La serata continuerà con il tradizionale torneo di calcio balilla. La mattina del sabato la famiglie incaricate saranno occupate nella preparazione prossima della "menestra". Il pomeriggio inizierà con il "campanò" e di seguito l'apertura della frasca e dei vari intrattenimenti. Nella serata si esibiranno in chiesa grande il coro Coristi per caso e l'Ensemble di Treviso. Sotto il ca-

pannone si potrà poi ballare con l'orchestra Quadrifoglio.

La domenica 1 maggio secondo tradizione, mentre le famiglie cucineranno la "menestra", alla 7:30 si svolgerà la processione penitenziale da San Giorgio a Ponterra, di seguito la messa in suffragio degli appestati e alle 9:00 la benedizione del pane e della religiosa pietanza con l'inizio della distribuzione.

Alle 11:00 Messa solenne a San Giorgio allietata dal coro "Elena Dalla Valle".

Dalle 12:00 in poi sarà aperta la frasca con possibilità di degustare lo spiedo.

Alle 14:30 il gruppo giovani Lamon-Sovramonte organizzerà una magnifica caccia al tesoro sui luoghi della peste.

Alle 16:00 si esibirà il gruppo folk Mezzano.

Infine la manifestazione avrà termine alle 22:00 con la tombola.

Per la riuscita della manifestazione c'è bisogno di tutti, vicini e lontani. E del bel tempo.

F.D.T.

80 anni

Il 2 aprile **MARIO DE CIA** ha compiuto 80 anni.

Emigrato a Trento ha voluto tornare al paese per festeggiare il traguardo e ringraziare il Padre eterno.

Tanti Auguri.



RINNOVO ADOZIONE PER FANY

Devo ammettere che quest'anno, segnato dalla grave crisi economica, temevo di non riuscire a raggiungere la quota necessaria per il rinnovo del sostegno a distanza della comunità del piccolo Cottolengo di Bahia Blanca in Argentina che ha in cura la bam-

bina disabile Fany Haro "adottata" da un gruppo di persone di Sorriva fin dal 1997. Invece le tante persone che mi hanno fatto pervenire la loro offerta ha sbaragliato i miei dubbi, dandomi ulteriore conferma del fatto che a volte dovremmo dare maggior credito



alla provvidenza. Così alla fine abbiamo raggiunto la somma di 665,00 €, una delle più alte mai raggiunte in questi 14 anni. Ulteriore nota positiva è stato il rinnovo del contributo, offerto già l'anno scorso, dai ragazzi della 4^a elementare di catechismo (nella foto non sono presenti Alessia Dalla Santa e Samuele Scalet). Infatti con l'aiuto delle loro catechiste Alda e Reginetta hanno confezionato dei bigliettini di auguri per Natale dalla cui vendita hanno ricavato la bella somma di 50,00 €. Per concludere riporterò di seguito un passo della lettera che mi è giunta per Natale dalle suore argentine, tramite il centro missionario diocesano: "... una sensibilità del tutto speciale è quella di quanti hanno preso a cuore la vita delle ragazze che vivono nel Piccolo Cottolengo di Bahia Blanca in Argentina e che da oltre 10 anni, grazie alla loro concreta generosità, godono davvero di una vita serena e gioiosa accompagnate da personale formato, preparato e competente...". Grazie di cuore a tutti coloro che hanno contribuito.

De Cia Claudio

FESTA DEL GRUPPO ALPINI MOLINE-SORRIVA



“Siamo gli ultimi ma non molliamo, la nostra associazione non deve morire, se la lasciamo morire muore tutta l'Italia. Sempre avanti.”

Con questa premessa il neo rieleto capogruppo per la quinta volta Appocher Giovanni ha voluto passarmi il materiale per Il Sovramontino ringraziando tutti quelli che lo conoscono e lo stimano.

Il 30 gennaio si è svolta l'annuale festa del gruppo presso il ristorante Da Ovidio dove hanno partecipato molte persone sebbene gli alpini presenti fossero pochi. È stato eletto il direttivo che guiderà il gruppo per i prossimi tre anni con entusiasmo e spirito di solidarietà verso gli altri.

Occorre altresì sostenere il tesseramento perché le attività sono tante in periodo di crisi. Alla fine è stato premiato per l'impegno dimostrato nel gruppo l'artigliere e consigliere Pauletto Francesco.

F.D.T.



Nella foto il neo capogruppo con il consigliere Pauletto e il sindaco Armando Scalet.

Sorriva 2011

*Vecchi Alpini, dal cuore grande,
grande come i vostri nonni e padri.*

*Di Alpini ne sapevano
di sofferenza e storia.*

*Il racconto di guerra da mio padre!
Lo so tutt'oggi a memoria, era veramente storia. Alpini siete forti.*

Non dimenticate mai.

*Ricordateli con il vostro cuore grande
di piena volontà.*

Bravi Alpini

VOSTRA SOCIA
ANTONIA APPOCHER

ANAGRAFE DELLA PARROCCHIA DI SORRIVA

DECEDUTI

“Riposano nella pace del Signore”

01. **DE CIA SECONDO** (di Giovanni)
nato il 21 - 10 - 2011,
deceduto a Livorno il 18 - 03 - 2011 e
sepolto a Sorriva il 19 - 03 - 2011.

Ex coristi del coro Monte Coppolo

Mercoledì 08 dicembre 2010 gli ex coristi del coro Monte Coppolo si sono ritrovati nella chiesa parrocchiale di Lamona partecipando alla Santa Messa celebrata dal parroco Don Liviano.

L'incontro è proseguito al casel di Lamona per trascorrere una giornata in compagnia, ricordando le "cantae" fatte con i cori italiani e stranieri.

Caro nonno Giuseppe riconosciamo la tua passione per il canto, che ti ha portato a Lamona 2 volte alla settimana per cantare.

Nonostante arrivavi molto stanco dal lavoro, dopo una giornata

intensa a fare il muratore, cenavi e ripartivi per le prove con i tuoi amici del coro.

Quello che più ti entusiasmava era lo stare insieme, in allegria, scherzando sulle cose più semplici.

Vogliamo ringraziarti, caro nonno, per tutto il bene che ci vuoi, per tutte le volte (e sono tante) che ci fai da taxista, per tutte le volte che troviamo insieme ascoltando le tue barzellette e indovinelli oppure giocando a carte.

Un caro saluto dai tuoi nipoti Valentina, Davide, Alessia e Martina.





Aune Salzen



NOTIZIE DALLA SEZIONE DONATORI DI SANGUE

Domenica 20 febbraio, la sessione di Cesiomaggiore era in festa, per premiare i soci benemeriti. Tra i premiati figuravano due fratelli De Bastiani. padre Vito, con la medaglia d'oro per aver superato le 40 donazioni e il fratello Gino con la targa per aver superato le 80. Il parroco di Cesio Don Piccolin ha voluto che fosse Padre Vito a celebrare la S.Messa nella sua parrocchia d'origine, ripetendo così la cerimonia svolta il 30 ottobre nella chiesa di Aune in occasione della festa della nostra sezione. Il pranzo e la festa è continuata in birreria a Pedavena, dove è arrivato da Longarone anche Don Giuseppe Bortolas, donatore che a abbondantemente superato le 100 donazioni.

Una vecchia conoscenza della nostra sezione per esser stato per un periodo parroco a Zorzoi.

I risultati del rinnovo del Consiglio dei Donatori, avvenuto a seguito delle votazioni e in concomitanza della Festa di Domenica 31 ottobre 2010, sono i seguenti:

Fiore DE BORTOLI (Presidente) Manfroi Bruno (Vice Presidente), Barat Enrico, Bee Francesca, Dalla Corte Marisa (Segretaria), Dalla Torre Federico, D'Incau

Imelda, Manfroi Maurizio, Zannin Luigina e Zannini Flora.

Il nuovo Consiglio ha discusso sui prossimi impegni della Sezione e sulle iniziative nell'arco del nuovo anno 2011 riguardo a:

- sensibilizzazione ai neo diciottenni sul tema della Donazione di sangue con l'invio del DVD;
- 15 maggio partecipazione all'adunata nazionale dei Donatori a Parma;
- progetto nelle scuole primaria e secondaria di solidarietà e sensibilizzazione alla donazione di sangue;
- 05 giugno organizzazione di una gita in bicicletta lungo la via delle Dolomiti, da Cima Banche a Calalzo di Cadere;
- 11-12 giugno Torneo di calcio provinciale organizzato dalla sezione di Belluno;
- 10 luglio Festa delle Famiglie
- 22 luglio Lucciolata.

Alla fine dell'anno 2010 sono stati raccolti euro 2.400 con l'offerta per le Stelle di Natale (n. 190) a favore di A.I.Leucemie e nel mese di febbraio, con n. 160 retine di arance, sono stati raccolti euro 1.650 a favore di A.I.Ricerca sul Cancro.

Marisa



Foto scattata nel corridoio della scuola primaria di Sovramonte, alla fine di un incontro con gli alunni delle medie, ove le signore Chiara Zannini di Sovramonte e Debora di Lamon (le due al centro della foto) hanno raccontato agli alunni le loro esperienze di donatrici, la prima di Sangue, la seconda di midollo osseo.

Notizie in breve da Aune e Salzen

• È finita la stagione sciistica sul Monte Avena è andata bene, grazie alla neve artificiale.

• Lo sci club Croce d'Aune sta continuando la sua attività agonistica. E' campione provinciale e regionale 2011 con i complimenti dell'assessore provinciale. Si sta preparando per tentare di vincere per la 5ª volta il campionato nazionale.

• Dopo aver terminato i corsi di avviamento allo sci con buoni risultati e, si spera, con soddisfazione dei ragazzi, sta per finire anche la stagione agonistica dei piccoli campioni con l'augurio di diventare grandi campioni. Certo è che si saranno divertiti a misurarsi con quelli più bravi.

• Antonio Facchin della polisportiva Sovramonte, abita a Salzen assieme a: Eleonora Prigol - polisportiva Sovramonte, Pietro Campara - Boscochiesanuova, Anna Commarella - Cortina, staffetta mista Km. 2,5x4, ad Aosta, ha conquistato la medaglia d'oro nel campionato italiano ragazzi nello sci di fondo. Complimenti ad Antonio ed Eleonora per la prestigiosa vittoria. Un bravo alla polisportiva ed al preparatore tecnico-atletico.

• Dalla chiesa parrocchiale sono stati asportati i 2 confessionali e metà rivestimento laterale di destra rispetto all'altare. I confessionali avevano bisogno di essere liberati dai tarli che li stavano mangiando. I sedili del celebrante con il rivestimento ormai marcio dovevano essere rifatti. Sarà conservato e rimesso il legno lavorato antico??

• Ad Aune il campanile ed il monumento sono stati imbandierati per ricordare e festeggiare i 150 anni dell'Unità d'Italia. Tanti auguri a questa Italia sperando che migliorino gli italiani per farla soffrire meno e diventare più unita e meravigliosa, come merita.

• Salzen, anche, è stato imbandierato. Come sempre, in estate coi fiori, a natale con gli addobbi, ora con le bandiere, adoperando metodo e buon gusto.

• Il 17 marzo, come tutti i gruppi sparsi in Italia ed all'estero, alle ore 9,15 è stato fatto l'alzabandiera e letto il messaggio del presidente nazionale A.N.A.: Corrado Perona, oltre agli alpini del gruppo M.Pavione con bandiere e gagliardetto, c'erano tante altre persone a celebrare i 150 anni dell'Italia.

SCI CLUB CROCE D'AUNE BREVE RESOCONTO DELLA STAGIONE

Siamo oramai all'epilogo di questa stagione invernale, caratterizzate da una forte nevicata tra novembre e dicembre ed una successiva penuria, per non dire assenza, di neve per il resto dell'inverno, che ci ha fatto un po' pensare.

Ciò nonostante, siamo riusciti a portare a termine tutta l'attività prevista; vale a dire l'organizzazione della gara di qualificazione regionale sul M.Avena (Trofeo Guarnier Catering), la partecipazione alle numerosissime competizioni in campo provinciale, regionale ed extra regionale con tutte le categorie dai Baby fino ai Master, l'organizzazione di due corsi di sci, uno di cinque giorni a Natale ed uno di sei sabati pomeriggio nei mesi di gennaio e febbraio, ai quali hanno partecipato complessivamente una ottantina di ragazzi suddivisi tra principianti e perfezionamento nonché un nutrito programma di allenamento della costituenda "Squadra Agonistica Giovani", la quale merita un discorso a parte.

Composta da 24 mini atleti che vanno dai 6 ai 14 anni, per tutto l'inverno e sotto l'esperta guida dei "Luca - Luca" ha portato avanti un programma intensivo di allenamento alle Buse, che si è sviluppato per tutti i giorni delle vacanze natalizie e due/tre volte alla settimana dai primi di dicembre ad oggi, per poi partecipare a tutte le principali manifestazioni agonistiche in campo provinciale. I risultati sono stati veramente incoraggianti, finanche a portare un paio di ragazzi alle qualificazioni regionali.

Era da tempo che lo S.C. Croce d'Aune non figurava, con così tanti giovani atleti nelle liste di partenza e arrivo di gare della F.I.S.I. Una bella soddisfazione perché questo è e sarà il nostro futuro e su questo abbiamo decisamente puntato.

Se i giovani come abbiamo detto sono il nostro futuro, non possiamo però dimenticare il presente che è costituito dai "non più giovani": un assortito gruppo di atlete/i, dai 20 agli anta, che sanno ancora farsi valere e tengono alto il nome dello sci club. Tanto per citare alcuni risultati di squadra, abbiamo vinto sia la fase provinciale che regionale del Trofeo Regioni e a fine marzo andremo a giocarci la nazionale sull'Appennino modenese; abbiamo vinto la Coppa M.Avena (circuito di 8 gare differenti disputate alle Buse) nonché il

Criterium Regionale Master con anche il miglior atleta della manifestazione, oltre a numerosi trofei a squadre in altre singole manifestazioni; a tutto questo si aggiungono numerosissimi primi posti individuali e podi in campo regionale ed anche extraregionale (Friuli e Trentino A.A.) sia maschili che femminili. Non vogliamo fare nomi,

sia per evitare di dimenticare qualcuno ma anche e soprattutto per la consapevolezza che i risultati raggiunti sono da dividere e condividere con tutti coloro che hanno partecipato; grandi e piccoli.

Ci piace anche ricordare la partecipazione, sia come organizzatori che come squadra agonistica, al Trofeo Matteo Carrazzi; un nostro socio e amico prematuramente scomparso che ricordiamo oramai da dieci anni con una gara di sci a squadre in notturna sulla pista delle Buse ed il cui ricavato viene devoluto interamente alla ricerca sul cancro.

Siamo oramai alla fine della stagione agonistica e, come già citato, aspettiamo i risultati della fase nazionale del Trofeo Regioni. Non dimentichiamo che l'abbiamo vinto quattro volte, potendoci così fregiare del relativo titolo di Campioni Nazionali, appuntando lo scudetto tricolore sulla divisa sociale.

A proposito di divisa sociale, quest'anno ci siamo rifatti il look; chiunque fosse interessato ad avere la nuova divisa, può ordinarla entro maggio.

L'ultimo appunto lo lasciamo per la festa di fine stagione: tutti gli sci club chiudono normalmente la stagione con la gara sociale, noi invece da un po' di anni, causa gli impegni agonistici che si protraggono sempre fino a tardi e la neve che nel frattempo sul Campon sparisce, organizziamo una festa di chiusura ad Aune presso la sede sociale nel mese di maggio; quest'anno l'abbiamo programmata per domenica 22. Il programma di

massima prevede una bella passeggiata mattutina ed a seguire il pranzo sociale e un bel pomeriggio di musica e balli insieme

Oltre ai soci, sono bene accetti anche i simpatizzanti, basta prenotarsi.

Con questo chiudiamo l'annata agonistica trascorsa e ci diamo appuntamento alla stagione 2011/12.

IL CRONISTA

"Una scala..., per un futuro..."

e., poi scese il crepuscolo, pian piano da due nuvole birichine la luna apparì, con quel suo occholino che la gente fa innamorare.

Cento, mille stelle allor illuminò il cielo, così lontano, così vicino! Al limitar del bosco uscì una melodia dolcissima, scivolava vibrante tra i rami, facendo danzar le tremule foglie, simile a un valzer nostalgico d'amore.

Quei suoni si mescolavano ai ritmi irregolari di passi, resi in quel momento romantico, assai frenetici ed ansiosi, causa il cuore affaticato per lo sforzo dell'uomo. In mano reggeva un piccolo lume, una luce fioca, ma era la sua unica speranza per illuminare quel sentiero, a lui però questo bastava, conosceva molto bene quella strada... anni e anni duramente l'aveva calpestata e vissuta.

Il passato gli era molto chiaro, la realtà ora nella sua mente gli rendeva un'anima diversa, mai così l'aveva immaginata, e in quel momento si sentiva dentro ad un guscio di noce, un batuffolo di ovatta che dava poche uscite per redimersi. Ma doveva resistere, quella libertà tanto amata, e sognata, era vicinissima, il traguardo poteva essere dietro ad un albero, o accanto alla prossima curva di quel sentiero, ora era pronto a raccogliere il premio promesso.

In quei lunghi anni di cammino sapeva che la felicità veniva da un corpo celeste, tutto questo lo rendeva smanioso e febbrile, sapeva di certo che il suo seme aveva raggiunto lo scopo prefisso nella vita, molto aveva donato... ora era giusto raccogliere!

Un lampo illuminò per un attimo un viso pallido, sudato, occhi arrossati per lacrime versate e gettate al vento, si notava la sofferenza patita, ma doveva continuare, sapeva che presto il fato sarebbe apparso gioioso. Come una scala..., nota dopo nota la musica ormai gli era vicino, e come un comun mortale allora il cuore gli divenne sereno, l'amor sbucò come un fiore di primavera, e accanto al lui divenne finalmente luce solare!

Il sorriso riapparve dopo un'eternità e tutto si sciolse in armonia, poteva continuare ad amare con nuova linfa vitale, quei gradini giorno dopo giorno si erano smussati, la fatica per la scalata era terminata..., con sollievo pianse nuovamente, ma ora erano lacrime di gioia..., finalmente!

Pippo da Salzen

NOTIZIE DELL'ULTIMA ORA

Al momento di andare in stampa giungono le notizie della finale nazionale del Trofeo Regioni svoltosi a Sestola nell'Appennino modenese.

Lo Sci Club Croce d'Aune si è piazzato al 2° posto, alle spalle dello S.C. Banca Goggi di Bergamo e davanti allo S.C. Playlife di Treviso.

Sabato 26 marzo u.s. aveva, con molteplici primi posti e numerosi piazzamenti nella categoria master e dame, era al 2° posto a pochi punti dal Banca Goggi; la domenica, nonostante i buoni piazzamenti dei senior, non è riuscito purtroppo a colmare il gap che lo divideva dal primo..

Per onor di cronaca, bisogna rilevare anche alcuni infortuni, di atleti importantissimi per la classifica, ci hanno non poco penalizzato. Ma tant'è!

Non campiamo scuse, i nostri avversari quest'anno erano sicuramente più forti. Ci proviamo ancora il prossimo anno. Un secondo posto nazionale non è comunque da buttare e noi lo festeggeremo in modo adeguato il 22 maggio prossimo con tutti quelli che vorranno esserci

Dal GRUPPO ANA di AUNE e SALZEN

• Lunedì 17 gennaio, in una riunione è stato confermato unanimemente il consiglio direttivo uscente, che subito ha programmato le manifestazioni per il 2011. Una lista di appuntamenti impegnativi. Il più importante il 50mo anniversario della fondazione del gruppo.



• Il 23 aprile il sabato santo è diventata tradizione trovarsi soci, amici e paesani al casel di Aune per scambiare gli auguri e ricevere le uova pasquali.

• Il 7-8 maggio 2011 c'è l'adunata nazionale a Torino. Come sempre rispetteremo un programma nostro collaudato da anni

• Il 16-17 Luglio sarà la volta del Premio Fedeltà alla montagna. Quest'anno andremo a Noasca-Valle dell'Orco. Sarà organizzata dalla sezione di Ivrea.

• Il 30-31 Luglio festeggeremo il 50mo anniversario della fondazione del gruppo. Oltre al piacere di passare insieme un fine settimanale luglio a ricordare quell'avvenimento, è anche quello di ricordare tutte quelle persone andate avanti che in questi cinquant'anni si sono adoperati sia come soci che come amici e simpatiz-

zanti per la buona riuscita delle feste e di molte altre iniziative fatte dal gruppo a favore della comunità.

• Il primo impegno però è stato quello di ricordare il 150mo anniversario dell'unità d'Italia.

L'abbiamo fatto in due momenti: il primo recandoci sabato 12 Marzo alle scuole medie per partecipare ad

una cerimonia organizzata per gli scolari, ove erano invitati tutti i sovrumontini. Oltre all'istituto scolastico facevano parte degli organizzatori, l'amministrazione comunale e i 4 gruppi alpini. La manifestazione è stata gradita ed ha visto una buona partecipazione.

• Il secondo impegno era programmato per giovedì 17 marzo. Ritrovo annunciato dal suono delle campane, alle 9 presso le scuole, per l'alzabandiera e per leggere il messaggio appositamente scritto per l'occasione ed inviato a tutti i gruppi dal presidente Perona.

La semplice cerimonia si è conclusa con la distribuzione di un'ottima torta di Buon Compleanno, che alcune signore con molta buona volontà e professionalità avevano preparato per l'occasione.

Fiore

Il 150^{mo} anniversario dell'unità d'Italia



Piccolo Bar

Aune - Sovramonte: .casel.o latteria turnaria, il nome con cui s'individuava quello specifico locale nel quale si trasformava il latte, prodotto dalle mucche dell'area del borgo di Aune, con il correre dei tempi si perdono le tradizioni e la cultura rurale lascia il posto ad un'economia più industriale, come i tempi impongono e la funzione di alcune costruzioni, luoghi, stanze dedicate come il casel perdono le loro caratteristiche. Diventano luoghi in cui abbandonare quello che non serve un rifugio di piccoli animali con la polvere alta una spanna. L'orgoglio degli indigeni con il tempo fa recuperare costruzioni, locali come il casel di Aune, trasformandolo in un locale accogliente con molte parti in il legno che ne amplificano l'accoglienza rendendolo luminoso, un tipico ambiente montano, un luogo di aggregazione dove in vari momenti le genti del luogo s'incontrano per una riunione od una festa, ritornando a far rivivere di tanto in tanto quel luogo. Negli anni 2007 / 08 a seguito di possibili sviluppi turistici a favore delle zone montane, con progetti di riqualificazione di piccoli borghi, si ravvisa la possibilità di avviare un'ospitalità diffusa coinvolgendo più e vari soggetti, un turismo riqualificante per questi luoghi, il progetto sembra dare una boccata d'ossigeno a piccoli borghi di montagna, che però trova uno stop. Con l'occasione, si riesce nel descritto casel ad aprire un piccolo bar meglio, se titolato luogo d'incontro per gli indigeni e non solo. Con l'impegno dell'Amministrazione Comunale, la determinazione di alcune persone di Aune, si intrecciano le forze e gli impegni e con tentennamenti ad agosto -08 è aperta la porta del casel, con la gestione extracomunitaria di Pippo da Salzen. Un passo all'origine di questa storia va fatto nell'affermare chi ha partecipato alla realizzazione di tutto ciò. Per la parte burocratica, la cooperativa le vette di Feltre. L'Amministrazione Comunale con l'acquisto dei mobili da integrare a quelli che vi erano presenti, un "fondo cassa" proprio del casel speso per imbiancare l'interno e riverniciare la porta d'entrata, la messa a norma del bancone e del servizio igienico con fondi del locale Gruppo Alpini, il lavoro per realizzare il tutto, dalla sistemazione della soglia allo sfianto del tetto, compreso anche il rifacimento delle tende, con la buona volontà degli "Auniner". Tutto questo dura un anno nel quale va sottolineata la buona volontà di tutti gli attori, purtroppo con la fine dell'estate del 2009 la porta riverniciata del piccolo bar si richiude.

Peccato! Quel luogo frequentato da tutti gli abitanti di Aune anche più volte al giorno, semplicemente per leggere il quotidiano o per prendere un caffè, rimane tristemente silenzioso. A tuttoggi attende che qualcuno di buona volontà anche per breve periodo riapra quella porta, alcuni obblighi di legge sono imposti per poter svolgere questa attività, ma non è nulla di insormontabile anche per chi non vuol dedicare tanto impegno, alcune sinergie già collaudate si possono ancora riorganizzare. In quel periodo si era chiesta anche la collaborazione della cooperativa al casel di Sorriba che non diede risposta, con il maturare dei tempi forse, ... Ora il locale evidenzia alcuni segni del felice trascorso, alcuni vetri rotti e il generatore d'aria calda che sbuffa, niente di irreparabile che gli indigeni non possono aggiustare, aggiungendo un piccolo appello a chi volesse valutare la possibilità di ridare un po' d'olio alla serratura e rimettere in funzione la macchina del caffè.

(Chi ha orecchie da intendere. "in tenda" gli altri "al casel") proverbio Auniner



Servo



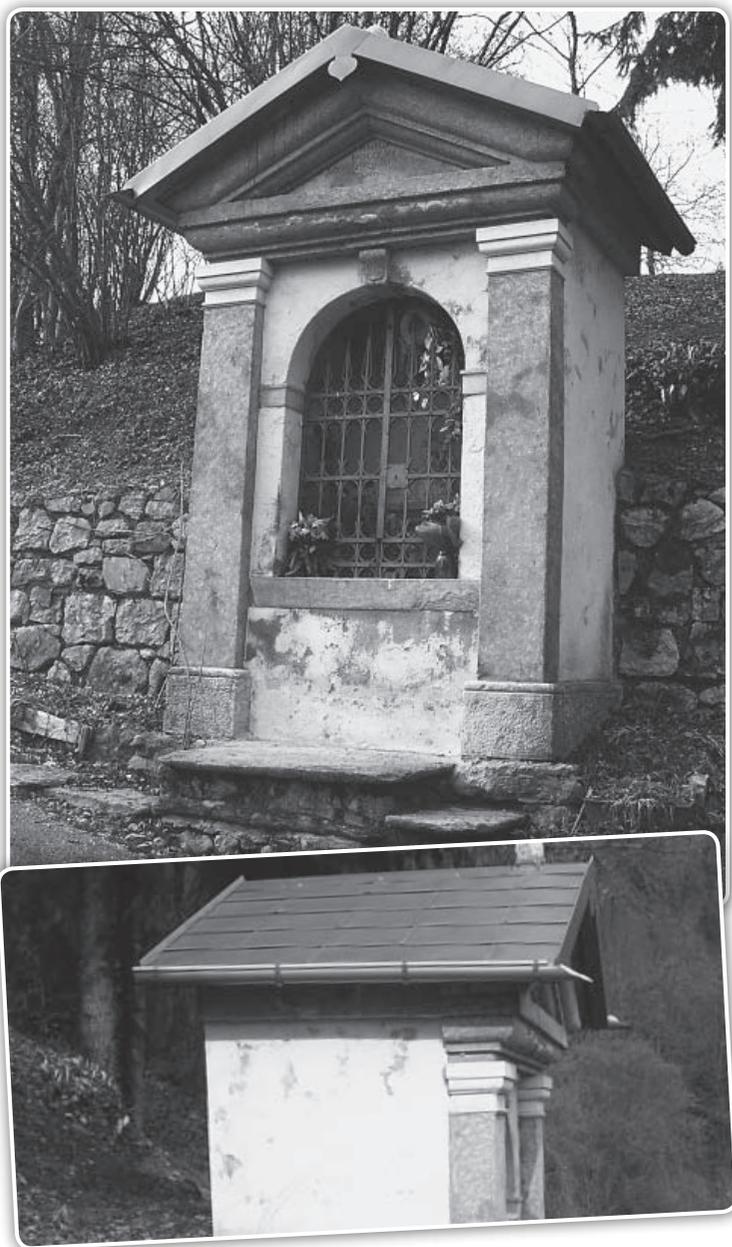
IL CAPITELLO di RODA

Da qualche tempo, passando davanti al capitello di Roda dedicato alla Madonna, si poteva notare che la copertura necessitava di restauro in quanto non era più in grado di impedire all'acqua di penetrare all'interno con pregiudizio anche per le pareti e la parte in muratura.

Nel mese di febbraio, alcuni volontari hanno provveduto a preparare i lavori che sono poi stati ultimati dalla ditta "Lattneria Feltrina" s.n.c. di Conz Guerrino e C. con la posa in opera di n.8 ferri di sostegno, 4,50 metri di grondaie, 56 Kg di manto di copertura e 10 m. di scossaline in lamiera preverniciata prelaq grigia (si è evitato di utilizzare il legno e il rame, il primo per la durata e il secondo per il costo).

Mi sembra di poter dire che l'opera è riuscita bene come si può notare dalla documentazione fotografica. Il costo complessivo del lavoro (materiali e mano d'opera ammonta a € 1.480,00. Alcune persone hanno già contribuito economicamente alla realizzazione dell'opera la cui spesa non è ancora coperta completamente per cui si richiede alla popolazione di voler aggiungersi a quanti lo hanno già fatto rivolgendosi a Padre Vito. Mi permetto di ringraziare sentitamente le persone che hanno dedicato il loro tempo libero per i lavori di preparazione.

P.G.T.



Laurea

Tiziana Todesco

Il 28 gennaio 2011 presso l'università degli studi di Trento ha conseguito la laurea in "MANAGEMENT e CONSULENZA AZIENDALE" discutendo la Tesi: "INFORMATION TECHNOLOGY E COMUNICAZIONE INTERNA NELLE BANCHE: PROBLEMATICHE E APPLICAZIONI".

Felicitazioni dalla redazione de "IL SOVRAMONTINO"



Dieci Cose che Dio non vorrà Sapere

- | | | | |
|----------------|--|--------------|---|
| UNO | Dio non vorrà sapere che genere di automobili hai avuto; ti chiederà se ci hai accompagnato nei bisogni. ☹️☹️ | SEI | Dio non vorrà sapere quale fosse il tuo titolo di studio; ti chiederà se hai svolto il tuo lavoro al meglio delle tue capacità. ☹️☹️ |
| DUE | Dio non vorrà sapere il numero di metri quadri della tua casa, ti chiederà quante persone vi hai accolte. ☹️☹️ | SETTE | Dio non vorrà sapere quanti amici hai avuto; ti chiederà se ti sei dimostrato un vero amico. ☹️☹️ |
| TRE | Dio non vorrà sapere che tipo di abiti hai indossato; ti chiederà se hai contribuito a vestire esseri umani. ☹️☹️ | OTTO | Dio non vorrà sapere in quale quartiere hai abitato; ti chiederà se hai avuto cura dei tuoi vicini. ☹️☹️ |
| QUATTRO | Dio non vorrà sapere quanto lunghi e belli siano stati i tuoi viaggi; ti chiederà se ti sei fermato per donare una carezza a chi era ai bordi della tua strada. ☹️☹️ | NOVE | Dio non vorrà sapere quale fosse il colore della tua pelle; ti chiederà cosa era nascosto nel tuo cuore. ☹️☹️ |
| CINQUE | Dio non vorrà sapere quanto alto fosse il tuo stipendio; ti chiederà se per ottenerlo hai distolto attenzione e premura a chi ti vuole bene. | DIECI | Dio non vorrà sapere perché hai impiegato così tanto tempo per avvicinarti a Lui; ti porgerà la Sua mano e ti accompagnerà amorevolmente verso le porte del Paradiso. |

Gli auguri dalla casa di riposo

Mafalda e Tranquilla De Bortoli e Dina Gorza, dalla casa di riposo di Fonzaso, inviano tramite "Il Sovramontino" gli auguri di Buona Pasqua a tutti gli "auniner" ed ai sovramontini! Ricambiamo, a loro, gli auguri, aggiungendolo anche a tutti i sovramontini ospiti delle varie case di riposo e che il Cristo risorto porti a tutti una grande serenità!



CAMPEGGIO 2011

IL GRUPPO SPORTIVO ESTIVO ORGANIZZA
DA DOMENICA 19 A SABATO 25 GIUGNO 2011

4° CAMPEGGIO ESTIVO

PER BAMBINI DAI 8 AI 11 ANNI A:
(dalla seconda elementare già frequentata alla quinta)

ZOLDO ALTO (BL)

IL COSTO DELL' INIZIATIVA SARA' DI €. 140,00 A BAMBINO E I POSTI A DISPOSIZIONE SONO 20. I PARTECIPANTI SARANNO ACCOMPAGNATI DA VOLONTARI ADULTI E FIDATI CHE LI SEGUIRANNO IN TUTTE LE ATTIVITA' PROPOSTE. TUTTI COLORO CHE FOSSERO INTERESSATI ALL' INIZIATIVA SONO INVITATI A CONTATTARCI ENTRO IL 30 APRILE 2011 PER DARCI MODO DI ORGANIZZARE.

CIAO

ELIANA 3771472628 MORENO 3313642321



Grest 2011

MODULO D'ISCRIZIONE

Il sottoscritto _____ genitore del bambino _____
recapito telefonico _____ INTENDE far partecipare il proprio
figlio all'iniziativa " GRUPPO SPORTIVO ESTIVO 2011.

Il costo dell'iniziativa sarà di €.100,00 (cento/euro) TUTTO
COMPRESO!!!!!!(CORSO NUOTO, ATTIVITA' SPORTIVE, ESCURSIONI, ATTIVITA'
ARTISTICO MANUALI)

DAL 04 LUGLIO AL 05 AGOSTO 2011

Il tutto si svolgerà dal lunedì al venerdì presso gli impianti sportivi
dalle 8.00 alle 12.00 o in caso di maltempo presso la stanza vicino
all'ecocentro.

FIRMA:

IL PRESENTE MODULO DOVRA' ESSERE DEBITAMENTE FIRMATO, COMPILATO
COMPENSIVO DI QUOTA E CONSEGNATO ENTRO IL 30 MAGGIO 2011 a
eliana tel.37711472628

Ricevo dal sig. _____ la somma di €.100,00 per l'attività estiva 2011
del figlio/a _____ .